

Avegno... e la tinaia



VALLEMAGGIA TURISMO

APAV Associazione per la protezione del patrimonio artistico e architettonico di Valmaggia

Vallemaggia pietraviva www.pietraviva.ch

Avegno... e la tinaia

Il paese di Avegno, come molti altri della Bassa Valmaggia, è stato edificato su un cono di deiezione, formato dal Ri grand le cui sorgenti si trovano sull'alpe Vegnasca. Nel 1941 Avegno contava appena 167 abitanti, oltre la metà dei quali dediti all'agricoltura. A partire dal 1960 ha conosciuto un notevole sviluppo edilizio e demografico tanto che attualmente i domiciliati sono 527. Ad Avegno convivono perciò, a pochissima distanza, aspetti della vita rurale di un tempo assieme a edifici, infrastrutture e problematiche tipiche di una società in forte evoluzione: la vecchia casa cinquecentesca abbandonata, senza comignoli né acqua corrente né luce elettrica con il silo di estrazione della ghiaia; la nuova strada di circosollivazione con i tipici viottoli della civiltà contadina. Fino alla metà del secolo scorso, Avegno era formato da tre nuclei ben distinti: la Gésgia (Terra di mezzo), Vinzött (Terra di fuori) e Lüding (Terra di dentro). Oltre che dai torrenti, le tre frazioni erano separate da vasti prati, in buona parte vignati. E per questo che ad Avegno, come in diversi altri villaggi, si ritrovano numerosi grotti nonché cantine con torchi, tini e botti, alcuni pure di sasso. Le nuove zone edificabili e le strade comunali di collegamento hanno avvicinato i tre nuclei tanto che in futuro si tenderà verso la formazione di un unico agglomerato.

Avegno... und der Gärkeller
Wie viele andere Orte im unteren Maggialtal wurde auch Avegno auf einem Schuttkegel errichtet, den der Wildbach «Ri Grand» gebildet hatte, dessen Quellen auf der Alp Vegnasca liegen. 1941 zählte Avegno nur 167 Einwohner, von denen sich mehr als die Hälfte der Landwirtschaft widmeten. Ab 1960 setzte eine bemerkenswerte bauliche und demographische Entwicklung ein, die zu den heute 527 Anässigen führte.

In Avegno begegnen sich daher auf engstem Raum Aspekte des früheren Landbaus mit den für eine Gesellschaft in rascher Entwicklung typischen Bauten, Infrastruktur und Problemen: das alte, verlassene Haus aus dem sechzehnten Jahrhundert ohne Schornstein, fliessendes Wasser und elektrisches Licht mit dem Silo für den Kiesabbau, die neue Umfahrungsstrasse mit den typischen Wegen der bäuerlichen Kultur.

Bis in die Mitte des letzten Jahrhunderts bestand Avegno aus den drei sehr unterschiedlichen Ortsteilen Gésgia (Terra di mezzo), Vinzött (Terra di fuori) und Lüding (Terra di dentro), die ausser durch Wildbäche auch durch weite, zum grossen Teil mit Reben bepflanzte Wiesen getrennt waren. Aus diesem Grund trifft man in Avegno wie in verschiedenen anderen Dörfern auf zahlreiche Grotti und auch Keller mit Pressen, Fässern und teilweise steinernen Bottichen.

Die neuen Bauzonen und Verbindungsstrassen der Gemeinde haben die drei Ortsteile soweit angenähert, dass sie zur zukünftigen Bildung eines einzigen Wohngebiets tendieren.

1 La chiesa parrocchiale

Si presume che la primitiva chiesa, a una sola navata, sia stata costruita nel corso del XIII secolo.

L'ampliamento più importante, con la formazione delle due navate laterali introdotte da quattro imponenti colonne di granito e gli altari laterali dedicati alla Madonna del Carmelo e a San Carlo, risale alla prima metà del XVII secolo. Il campanile, invece, è del 1527 ed è stato rialzato nel 1852. Negli ultimi decenni del secolo scorso, la chiesa ha subito degli importanti rinnovamenti così che accanto a elementi assai antichi (armadetto murale del XIII secolo, pila dell'acquasanta) convivono opere di artisti contemporanei: la mensa e l'ambone di Panos da Faenza, il grande affresco dell'Ultima cena e le vetrate di fra Roberto Pasotti. Die Pfarrkirche

Man geht davon aus, dass die ursprüngliche Kirche mit nur einem Kirchenschiff im Laufe des 13. Jn. errichtet worden ist. Die wichtigste Erweiterung mit dem Bau der beiden Seitenschiffe, an deren Übergang zum Mittelschiff vier imposante Granitsäulen stehen, und den der Madonna von Karmel und dem Heiligen Karl Borromäus gewidmeten Seitenaltären geht auf die erste Hälfte des 17. Jh. zurück. Der Glockenturm stammt aus dem Jahre 1527 und wurde 1852 aufgestockt.

Die Kirche wurde in den letzten Jahrzehnten des vergangenen Jahrhunderts umfangreichen Restaurierungen unterzogen, so dass sich neben sehr alten Elementen (kleiner Wandschrank aus dem 13. Jh. und Weihwasserbecken) auch Werke zeitgenössischer Künstler wie der Altarisch und das Predigtstuhl von Panos aus Faenza, das grosse Fresko des Letzten Abendmahls und die Glasfenster von Fra Roberto Pasotti finden.

2 La roggia del mulino

In questa zona vi erano diversi mulini: tutti sono stati demoliti o trasformati già da alcuni decenni. La roggia, in parte ancora conservata, fino al 1920 serviva anche per l'approvvigionamento idrico della frazione. Das Gerinne der Mühle
In dieser Zone standen früher mehrere Mühlen, die bereits vor einigen Jahrzehnten abgerissen oder umgebaut worden sind. Das zum Teil noch erhaltene Gerinne diente bis 1920 auch zur Wasserversorgung des Ortsteils.

3 L'oratorio della Trinità

Erretto nel 1727 al centro del nucleo, contiene diverse tele settecentesche e un paliotto. I temi iconografici più ricorrenti sono l'Incoronazione della Vergine, la Crocifissione e scene della vita della Madonna. Das Oratorium der Dreifaltigkeit

1727 im Ortszentrum errichtet, birgt es mehrere Gemälde aus dem 17. Jh. und einen Voralter. Die in den Gemälden am häufigsten wiederkehrenden Themen sind die Krönung der Jungfrau Maria, die Kreuzigung und Szenen aus dem Leben der Madonna.

4 Il torchio

Nel 1982, in occasione dell'assegnazione del premio Wakker al comune di Avegno sono stati collocati qui le parti in pietra di un torchio e di un frantoio che si trovavano in un edificio denominato «al Molin» situato nella parte settentrionale della frazione. Die Weinpresse

1982 wurden anlässlich der Verleihung des Wakker-Preises an die Gemeinde Avegno hier die steinernen Teile einer Presse und einer Ölmühle aufgestellt, die sich in einem «Al Molin» (Zur Mühle) genannten, im nördlichen Teil des Ortsteils gelegenen Gebäude befunden hatten.

5 La Gésgia

Per raggiungere Vinzött si possono percorrere diversi itinerari: qui viene proposto di percorrere il sentiero che sale lungo l'argine del Ri grand dove cresce una vegetazione tipica di un terreno nuovo: assieme a salici, pioppi, robinie e betulle si sono infatti insediati anche piante da giardino, alcune parecchio infestanti.

6 La Gésgia

Es führen mehrere Wege nach Vinzött. Wir schlagen vor dem Pfad zu folgen, der dem Flussdam entlang führt und die für neue gewonnenes Land typische Vegetation aufweist: neben Weiden, Pappeln, Robinien und Birken wachsen tatsächlich auch Gartenpflanzen, von denen einige sogar ziemlich überhand nehmen.

7 La Gésgia

Es führen mehrere Wege nach Vinzött. Wir schlagen vor dem Pfad zu folgen, der dem Flussdam entlang führt und die für neue gewonnenes Land typische Vegetation aufweist: neben Weiden, Pappeln, Robinien und Birken wachsen tatsächlich auch Gartenpflanzen, von denen einige sogar ziemlich überhand nehmen.

8 La «strada romana»

E' un bel tratto di «carra» che un tempo rappresentava il collegamento principale tra Vinzött e Lüding. Non è escluso che fosse anche la prima mulattiera della Valmaggia. Die «Römerstrasse»
Vor uns liegt ein schöner Abschnitt jener «carra», welche früher die Hauptverbindung zwischen Vinzött und Lüding darstellte. Es ist nicht auszuschliessen, dass es sich dabei auch um den ersten Saumpfad des Maggialtals handelt.

9 I grotti

In questa zona particolarmente ombreggiata, si ritrovano una dozzina di grotti, alcuni sotterranei, nei quali veniva conservato il vino e i prodotti dell'allevamento. Nei locali al piano superiore vi era spesso l'alambicco per la produzione della grappa. Diversi sono ora abbandonati. Die Grotti
In dieser besonders schattigen Zone finden sich ein Dutzend Grotti, darunter einige unter Felsen, in denen man den Wein und die Erzeugnisse der Viehzucht aufbewahrt. In den Räumen im oberen Stock stand oft der Destillierkolben zur Herstellung der Grappa. Verschiedene Grotti wurden inzwischen aufgegeben.

10 Il forno

Fra i quattro o cinque forni (alcuni ubicati all'interno delle abitazioni) di cui si ha memoria, non rimane che questo, inutilizzato dall'inizio del Novecento. Der Backofen
Man erinnert sich an vier oder fünf Backöfen, die zum Teil in den Wohnhäusern untergebracht waren. Von ihnen blieb nur dieser übrig, der seit Anfang des neunzehnten Jahrhunderts nicht mehr benutzt wird.

11 La tinaia

A planterreno si può ammirare un tino, composto da lastroni di sasso, della capacità di circa 1000 litri e un torchio a vite. Al primo piano è stata allestita, da parte dell'APAV, una piccola esposizione, sempre aperta, che illustra la situazione della viticoltura nella Bassa Valmaggia. Sulla piazzetta accanto sono stati collocati una doppia botte di sasso e un abbeveratoio che si trovavano in altrettanti edifici della frazione. Der Gärkeller
Im Erdgeschoss sind ein Weinbottich aus Steinplatten mit einem Fassungsvermögen von ca. 1000 l und eine Schraubpresse zu bewundern. Im ersten Stock hat die APAV eine kleine, immer geöffnete Ausstellung über den Weinanbau im unteren Maggialtal eingerichtet. Auf dem daneben liegenden kleinen Dorfplatz wurden ein doppelter Steintrug und eine Tränke aufgestellt, welche sich in zwei Häusern des Ortsteils befunden hatten.

12 L'oratorio di sant'Anna

Questo piccolo oratorio, eretto nella seconda metà del XVII secolo, conservava due statue in legno del XV secolo (ora esposte nella chiesa parrocchiale) e due dipinti dell'artista Hans Tomamichel di Bosco Gurin (vedi Bosco Gurin... e i Walser). Das Oratorium der Heiligen Anna
Dieses kleine, in der zweiten Hälfte des 17. Jh. errichtete Gebetshaus bewahrte zwei Holzstatuen aus dem 15. Jh. (jetzt in der Pfarrkirche ausgestellt) und zwei Gemälde des Künstlers Hans Tomamichel aus Bosco Gurin auf (siehe Bosco Gurin... und die Walser).

13 Le case cinquecentesche

La tipica casa valmaggese dei villaggi tra Avegno e Caverogn, antecedente il XIX secolo, aveva il porticato a planterreno e il loggiato al primo piano, con sostegni in sasso o in legno, lungo il lato più lungo della casa rivolto verso sud. Le scale, in sasso, erano esterne. In questo nucleo se ne possono vedere ancora un paio nel loro aspetto originario. Die Häuser aus dem sechzehnten Jahrhundert
Das typische Maggialtaler Haus der Dörfer zwischen Avegno und Caverogn vor dem 19. Jahrhundert besass an der längeren, dem Süden zugewandten Flanke des Hauses einen Säulengang im Erdgeschoss und einen Laubengang im ersten Stock mit steinernen oder holzernen Stützen. Die steinernen Treppen lagen an der Hausausseite. Im Ortskern stehen noch einige dieser in ihrem ursprünglichen Aussehen erhaltenen Häuser.

14 Il lavatoio

Costruito nel 1921 accanto alla fontana già esistente al centro della frazione, è stato trasportato qui nel 1946 quando è stato costruito il primo acquedotto patiziale per tutto il paese. Das Waschbecken
1921 neben dem bereits im Ortskern bestehenden Brunnen erbaut, wurde es 1946 bei der Errichtung des ersten Aquädukts der Gemeinde an diesen Platz versetzt.

15 L'argine

Fu costruito nel 1860 per soli 6'400 - fr. e aveva una lunghezza di 140 ml. Serviva per proteggere la campagna dalle alluvioni del fiume Maggia. Ora protegge anche la zona industriale. Anche se rovinato e riparato in diverse occasioni, conserva l'aspetto originario di manufatto realizzato con le sole forze manuali. Der Damm
Er wurde 1860 mit Kosten von nur Fr. 6'400 errichtet, wies eine Länge von 140 m auf und diente zum Schutz der Felder vor den Überschwemmungen durch die Maggia. Heute schützt er ebenso die Industriezone. Auch wenn er verschiedene Male beschädigt und repariert wurde, behält der Damm sein ursprüngliches Aussehen als ausschliesslich von Hand ausgeführtes Bauwerk.

16 La passerella

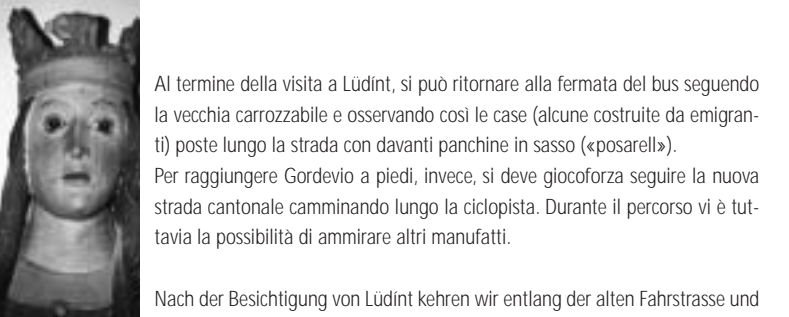
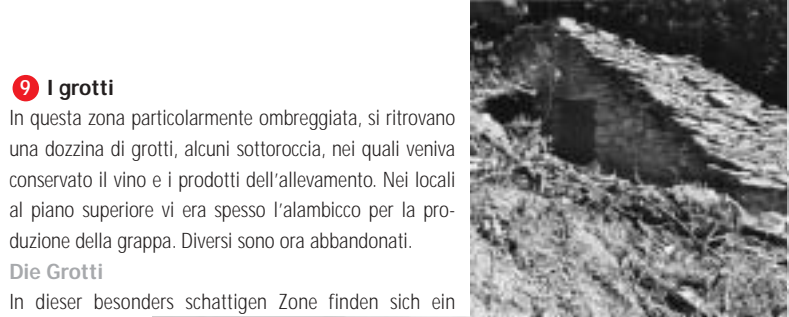
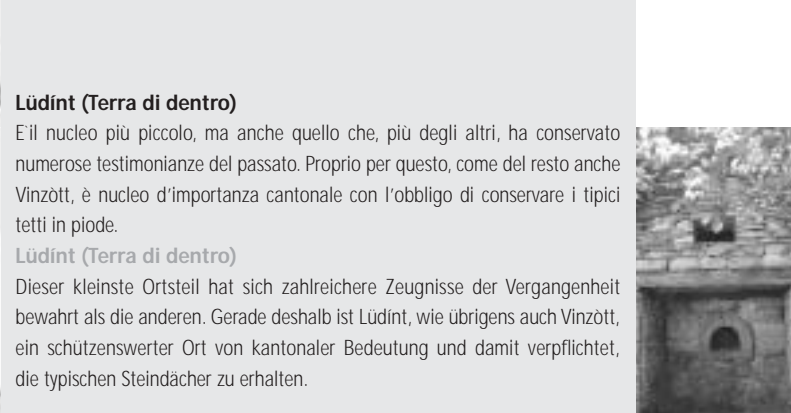
Per raggiungere i prati posti sull'altra sponda del fiume si usavano un tempo dei barconi. Nel 1907 fu costruita una prima passerella in legno (distruita dalla piena del 1924) sostituita da una in ferro nel 1925 e che è durata fino all'alluvione del 30 settembre 1975. L'attuale risale al 1979. Die Hängebrücke
Um die am anderen Flussufer gelegenen Wiesen zu erreichen, verwendete man früher Lastkähne. Die erste, 1907 errichtete Fussgängerbrücke aus Holz wurde durch das Hochwasser von 1924 zerstört. Die 1925 erbaute eiserne Hängebrücke hielt bis zur Überschwemmung vom 30. September 1975 und wurde 1979 durch die gegenwärtige ersetzt.

17 La galleria

Costruita nel 1907 per far passare la ferrovia della Valmaggia, nel 2001 è stata allargata e trasformata per il transito automobilistico poiché in caso di nevicate eccezionali dalle rocce sovrastanti cadevano valanghe che interrompevano la strada cantonale. Der Tunnel
1907 für die Bahn des Maggialtals angelegt, wurde er 2001 erweitert und für den Strassenverkehr umgebaut, da bei starken Schneefällen Lawinen von den darüber liegenden Felsen stürzten und die Kantonsstrasse unterbrachen.

18 I grotti di Gordevio e la birreria

Diversamente dai grotti di Avegno, in questo caso, sopra la cantina, sono stati edificati dei vani che potevano anche servire come casa d'abitazione. Dalle date che si possono leggere sugli architravi in sasso, sembrerebbe che questo complesso si sia formato tra la fine del Settecento e l'inizio dell'Ottocento. Su di un edificio vi è un bell'affresco del pittore Vanoni, datato 1860. La birreria è un tipico edificio ottocentesco nel quale, a partire dal 1854 si fabbricava e si lasciava in deposito la birra. Fino al 1910 rimase aperto anche un ristorante. In seguito il planterreno fu usato come sede della scuola maggiore di Gordevio e Avegno. Sulla facciata verso nord vi è un dipinto del pittore A. Cingria della prima metà del XX secolo. Die Grotti von Gordevio und die Brauerei
Anders als in den Grotti von Avegno wurden hier über den Kellern auch Wohnräume errichtet. Nach den Daten auf den Gebäudekomplex zwischen dem Ende des achtzehnten und Anfang des neunzehnten Jahrhunderts entstanden ist. Eines der Gebäude ist von einem hübschen Fresko des Malers Vanoni aus dem Jahre 1860 geschmückt. Bei der Brauerei handelt es sich um ein typisches Gebäude des neunzehnten Jahrhunderts, in dem ab 1854 Bier gebraut und gelagert wurde. Bis 1910 bestand auch ein Restaurant. Später wurde das Erdgeschoss zum Sitz der Primar-Oberstufe von Gordevio und Avegno. Die Nordfassade schmückt ein Gemälde des Künstlers A. Cingria aus der ersten Hälfte des 20. Jh.



Circuito Avegno
• Tempo di percorrenza: 4 h
• Seguire la segnaletica
• Difficoltà: per tutti
Rundgang Avegno
• Benolite Wanderzeit: 4 Std
• Folgen Sie den Wegweiser
• Schwierigkeitsgrad: für alle

